

MANTOVA - PALAZZO TE: "GONZAGA. LA CELESTE GALERIA" (PONTE D'OGNISSANTI 2002)

In visita alle celebri collezioni del Rinascimento

di Franco Salussolia

Con il suo aspetto di città-monumento, Mantova offre al visitatore l'elegante centro storico, impreziosito dal valore artistico dei palazzi, dei monumenti e delle piazze. Posta sulle rive dei laghi formati dal Mincio, nella cornice magica ed irreale della nebbia, appare sospesa sull'acqua. Vi nacque Virgilio, sommo poeta latino, sul cui distico funerario si legge: "Mantua me genuit, Calabri me rapuerunt..." (Mantova mi generò, la Calabria mi rapì...).

La ghiotta occasione della Mostra dei Gonzaga, inestimabile collezione d'arte della famiglia rinascimentale, non poteva sfuggire all'agenda dei programmi ASSOCAMPI: una meta turistica attraverso cui approfondire conoscenze artistiche e culturali.

Quando fu realizzata, la raccolta dei Gonzaga si arti-

colava nel Palazzo Ducale in un ordine logico a noi sconosciuto e rappresentava all'epoca la più famosa collezione europea d'arte. Regnanti ed ambasciatori in visita, restavano stupiti dallo splendore e dalla ricchezza delle opere esposte nel Palazzo, considerato al momento il "più grande edificio principesco del mondo". La collezione realizzata nel corso di sei generazioni, da Isabella d'Este (1474-1539) a Ferdinando Gonzaga (1587-1626), identificava il raffinato gusto individuale dei vari membri della famiglia in un'unica opera dai delicati equilibri. Smembrata a partire dal 1628 sino al 1631, a seguito di un saccheggio del Palazzo Ducale, fu distolta verso altri paesi del mondo attraverso vari eventi storici, che ne causarono la dispersione verso musei e collezioni private.

Avenimento certamente eccezionale, è stato possi-



*Il castello di San Giorgio;
nella pagina accanto
il Palazzo Ducale*



gusto particolare (la ricetta di questi ultimi prevede nel ripieno, zucca, amaretti e mostarda piccante di frutta). Luoghi interessanti di visita, sono le piazze dai contorni rinascimentali, attivi fulcri commerciali e turistici: Piazza Sordello su cui prospetta il Palazzo Ducale, Piazza delle Erbe, Piazza Mantegna con la Chiesa di S. Andrea, dove sono raccolte le spoglie del Mantegna stesso, il Castello di

bile vedere questa magnifica collezione ricomposta secondo l'allestimento studiato dal duca Ferdinando. Quadri, bronzi, oggetti di cristallo, gioielli, armi e codici musicali, rintracciati nel mondo, sono stati riuniti temporaneamente dopo quattro secoli nelle sale della "Celeste Galeria" di Palazzo Te di Mantova.

Sono opere d'autori come Antonio Allegri, detto il Correggio, Giulio Romano, Raffaello, Rubens, Mantegna, Guido Reni, Tiziano ed altri, sulle quali resta difficile esprimere preferenze, poiché tutte rappresentano straordinarie espressioni artistiche: singolare, a mio avviso, la drammatica vista prospettica del "Cristo morto" del Mantegna.

I soci ASSOCAMPI hanno effettuato la visita il Venerdì pomeriggio, passeggiando l'indomani per le vie di Mantova, interessata anche da una Festa del Pane, che ha visto produttori d'ogni regione d'Italia esporre il comune alimento con altri prodotti tipici.

La città vide insediamenti etruschi e nell'età dei Comuni registrò i primi interventi a livello urbanistico per la regolazione delle acque. Nel Rinascimento furono eretti gli importanti monumenti, che conferirono alla città l'attuale aspetto. Oggi presenta angoli interessanti di vita comune con negozi forniti di prelibatezze alimentari, tra cui spiccano salumi e tortelli dal

S. Giorgio del '300 e lo splendido Palazzo Te, sede della Mostra. Tutto il centro ha l'aspetto di un ampio salotto a cielo aperto per la vivibilità delle piazze e delle vie che permettono di passeggiare in libertà perché isole pedonali. Sono anche possibili escursioni con motonavi sui laghi del Mincio, il Superiore, quello di Mezzo e l'Inferiore e resta piacevole camminare sotto gli eleganti portici ricchi di vetrine dalle accattivanti proposte di vario genere.

La festività d'Ognissanti, con l'opportunità di approfittare del ponte di fine-settimana, ha richiamato molti turisti, tra i quali gli amici soci si sono piacevolmente confusi, per ritrovarsi nell'area di sosta presso il Lago di Mezzo appena fuori città, la cui gestione è stata affidata al "Camper Club Mantova".

La zona si è presentata interessante e potrebbe essere una meta da ripetere nei futuri "Camperiamo insieme", visitando nello stesso viaggio altre città come Parma, Modena e Ferrara.

Ringraziamenti – Si ringrazia il "Camper Club Mantova" (0376/649303, aderente all'U.C.A.) per l'ospitalità e il nostro Riccardo Galanti, puntuale come sempre nell'organizzare interessanti incontri sociali.